



# COMUNE di MONNO

*Provincia di Brescia*

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 17

del 15.05.2021

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, relativi all' esercizio 2020.**

L'anno **duemilaventuno** addì **quindici** del mese di **maggio** alle ore **10:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

**CALDINELLI ROMANO**

Sindaco

**TOLONI FABIO**

Vice-Sindaco

**GHENSI NADIA**

Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
3	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Fabio GREGORINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CALDINELLI Romano** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione G.C. n. **17** del **15.05.2021**

OGGETTO: **Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, relativi all'esercizio 2020.**

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

**VISTO** l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.

**DATO ATTO** che con deliberazioni rispettivamente n. **44** e **43** del **27/12/2019**, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 ex D.Lgs. n. 118/2011 e la nota di aggiornamento al D.U.P. 2020-2022, con valore autorizzatorio;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

**VERIFICATO** altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui;

**RICHIAMATO** inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

**DATO ATTO** che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

**DATO ATTO** che il Servizio Finanziario ha rilevato per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) sopra citate, ed ha riaccertato gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

**DATO ATTO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta dell'Unione in vista dell'approvazione del Rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto;

**RILEVATO** che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2020, il Responsabile del servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2020 e degli esercizi precedenti;

**DATO ATTO** che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 il cui dettaglio è elencato nell'allegato alla presente deliberazione;

**DATO ATTO** che il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2020 è scaturito dalla reimputazione di soli residui passivi determinando un FPV di parte capitale di Euro 239.422,04 iscritto nel bilancio di previsione 2021-2023 per l'attuazione dei seguenti progetto:

- Euro 149.826,96 per il completamento di "Cà Mon" la cui conclusione non è avvenuta nell'annualità 2020 a causa dei ritardi conseguenti alla pandemia da COVID-19;
- Euro 89.595,08 per il rifacimento dei sottoservizi di Via Roma, Via Imavilla e Via dei Viali le cui opere sono state affidate alla ditta aggiudicatrice in data 02/10/2020 la quale non ha però potuto iniziare i lavori entro il 31-12-2020 sempre a causa della pandemia da COVID-19;

**CONSIDERATO** che:

- le reimputazioni di cui sopra comportano variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare nella parte di spesa corrente del bilancio essendo il FPV di parte capitale stato iscritto a bilancio in fase di approvazione;

al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel Conto del bilancio dell'esercizio 2020;
- b) l'elenco dei residui reimputati al Bilancio 2021/2023 e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- c) la variazione al Bilancio dell'esercizio 2020 (esercizio a cui si riferisce il Rendiconto), funzionale alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- d) la variazione al Bilancio dell'esercizio 2021-2023, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;
- e) la variazione di cassa al Bilancio dell'esercizio 2021 per l'aggiornamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento definitivo dei residui passivi e attivi conservati e la costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

**VISTE** le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi:

<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
Residui attivi cancellati definitivamente	Euro 45.439,32
Maggiori accertamenti su residui attivi provenienti dalla gestione dei residui	Euro 44,63
Residui passivi cancellati definitivamente	Euro 16.661,41
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 325.889,25
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 521.654,96
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 46.000,47
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 549.851,79

**DATO ATTO** che l'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2021 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 29/03/2021 e pertanto l'ente non è in esercizio provvisorio;

**CONSIDERATO** che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**VISTA** la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

**VISTO** il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 depositato agli atti;

**VISTI:**

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018);
- lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, resi ai sensi di legge,

## DELIBERA

- 1) di **APPROVARE** le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2020, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2020:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	Euro 45.439,32
Maggiori accertamenti su residui attivi provenienti dalla gestione dei residui	Euro 44,63
Residui passivi cancellati definitivamente	Euro 16.661,41
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 325.889,25
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 521.654,96
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	Euro 46.000,47
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	Euro 549.851,79

- 2) di **QUANTIFICARE** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a Euro 239.422,04 relativo alla spesa di parte capitale per l'attuazione dei progetti in premessa meglio specificati;
- 3) di **APPROVARE** la variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione 2021-2023 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata dell'esercizio 2021 e il relativo adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021;
- 4) di **APPORTARE** al Bilancio di previsione dell'esercizio 2021 le variazioni di cassa necessarie a seguito dell'aggiornamento dei residui conservati al 31/12/2020 e da riportare nel Bilancio 2021, come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021
Maggiori Previsioni di cassa in entrata	Euro 26.879,84
Minori Previsioni di cassa in entrata	Euro 15.321,48
Maggiori Previsioni di cassa in uscita	Euro 8.317,90
Minori Previsioni di cassa in uscita	Euro 29.136,43

- 5) di **DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2020 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- 6) di **DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2020;
- 7) di **DARE ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- 8) di **COMUNICARE** il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 267/2000, visto l'esito unanime e favorevole dell'apposita votazione palese.

\*\*\*\*\*

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, lì 15 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO  
(dott. Fabio Gregorini)



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Romano Caldinelli)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Fabio Gregorini)

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

n. 189  
(del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

*Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,*

**A T T E S T A**

*che la presente deliberazione:*

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:
  - - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco n. ...., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

03 GIU, 2021

Dalla residenza comunale, li .....



**Il Segretario Comunale**  
(dott. Fabio Gregorini)

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

*Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,*

**A T T E S T A**

*che la presente deliberazione:*

- o è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....
- o è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- o è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li .....



**Il Segretario Comunale**  
(dott. Fabio Gregorini)

---

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.